

# Golia

Studio Olivari 1994

Lo Studio Olivari, mettendo a punto una serie di forme semplici, misurate, gradevoli e adatte per i giovani, tra le prime ha ideato Golia, una maniglia che ha immediatamente riscosso il favore del pubblico, per il suo essere adatta a tutti gli ambienti della casa.

M160



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/  
SuperGold bright



DS SuperBronzo satinato/  
SuperBronze satin

C160



K160



# Emilia

Studio Olivari 1996

A metà degli anni '50 si era realizzata con l' arch. Vico Magistretti la maniglia Torre Parco, espressamente per l' edificio di 20 piani da lui progettato con Franco Longoni in prossimità della Triennale di Milano. Emilia è una sua versione più moderna e addolcita, che l' architetto ha affidato alla responsabilità dello Studio Olivari.

M167



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/  
SuperGold bright



TS SuperOro satinato/  
SuperGold satin

In the mid 1950s it was realized with arch. Vico Magistretti handles Park Tower, specifically for the 20 floors building he designed with Franco Longoni near the Triennale of Milan. Emilia is its most modern and sweet version, which the architect has entrusted to the responsibility of Studio Olivari.

C167



K167



# Polo

Rodolfo Bonetto 1991

Rodolfo Bonetto, disegnatore autodidatta, con la passione della batteria e del jazz, ha espresso il proprio stile attraverso un'innumerabile serie di oggetti: macchine utensili, elettrodomestici, orologi, telefoni, calcolatori, scarponi da sci, laser chirurgici. Un campo dove si è particolarmente distinto è lo studio degli interni delle automobili dove la componente stilistica (la continuità di materia e forma) si fonde con esigenze di tipo ergonomico e tecnico: un approccio ulmiano riconoscibile anche nel disegno della maniglia Polo. La sua geometria è, infatti, tutta giocata sulla modulazione di un'unica sezione ovale che, nel compiere una rotazione di novanta gradi, dà corpo all'immagine dell'impugnatura: la matrice formale è un ovale pressoché dello stesso diametro della rosetta. La rigorosa impostazione geometrica però si trasforma nel momento in cui si adatta al gesto della mano che afferra, rompendo la simmetria formale e generando una forma impercettibilmente disassata nel rispetto delle regole dell'ergonomia.

Bonetto was a self-taught designer with a love of jazz and playing the drums. He expressed his style in a countless number of objects, including machine tools, household appliances, alarm clocks, telephones, calculators, ski boots and surgical lasers. One of his particular fields of interest was the design of automobile interiors, where he combined the stylistic continuity of material and form with ergonomic and technical requirements. That approach contained elements of design theory as it was taught at Ulm, which are also recognisable in the Polo handle. Its geometry is based on the modulation of a single oval section. As the handle bends by 90 degrees, it gives body to the image of the lever. The formal matrix is an oval with almost the same diameter as the rose. The strict geometric outline is transformed by adapting to the gesture of the hand as it grips, breaking the formal symmetry and generating an imperceptibly offset shape that respects the rules of ergonomics.

M152



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome

C152



K152

- 1\_Autovox Linea 1, 1969
- 2\_Aki portaombrelli/umbrellas holder, B-line 1975
- 3\_Boomerang poltrona/armchair, Flexform 1968
- 4\_Quattro Quarti tavolini/nesting tables, Bernini 1969



1 2



3 4







## Flaminia

Studio Olivari 1994

Flaminia è una delle maniglie prodotte dalla ricerca di forme semplici, adatte a un pubblico giovane: a distanza di anni mantiene una precisa validità formale e una piacevole ergonomia.

Flaminia is one of the handles produced by the search for simple shapes, suitable for a young audience: after years it keeps a precise formal validity and a pleasant ergonomics.

M159



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/  
SuperGold bright



CO Cromo satinato/Satin chrome

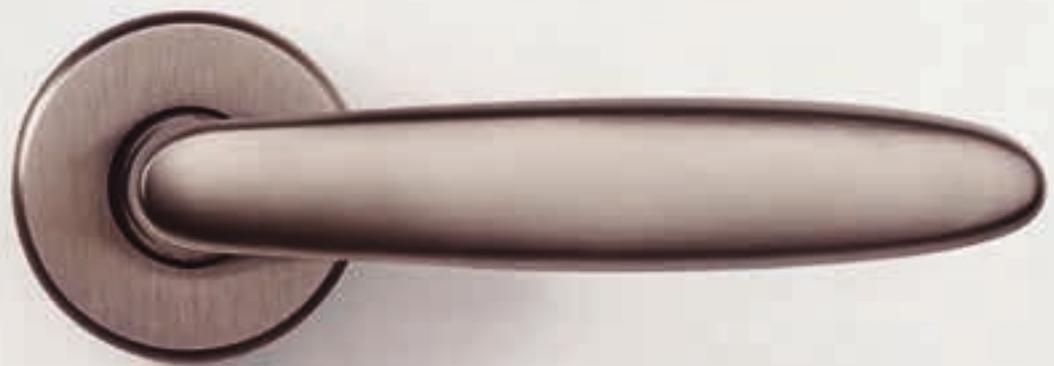


TS SuperOro satinato/  
SuperGold satin

C159



K159



# Comet

Nicola Novelletto 2001

L'idea di Comet è venuta pensando al movimento, a un corpo levigato che si muove senza attriti e resistenze. Questa premessa ha portato a un fuso liscio che può essere impugnato in modo naturale per trasmettere una sensazione di fluidità. La linea di separazione e l'abbinamento di due finiture permettono di far apprezzare ancora di più la forma della maniglia. *Nicola Novelletto*

The idea for Comet is movement: a smooth unit moving without friction or resistance. This resulted in a streamlined spindle shape that forms a natural handgrip while transmitting a feeling of fluidity. The separation line and a combination of two finishes exalt the handle's form.

*Nicola Novelletto*

M183



**CA** Cromo lucido-satinato/  
Chrome bright-satin



**ZT** SuperOro lucido-satinato/  
SuperGold bright-satin



**CN** Cromo lucido-SuperNichel satinato/  
Bright chrome-SuperNickel satin

C183



K183





# Sector

Studio Olivari 2002

Frutto della ricerca dello Studio Olivari su forme icastiche ma non invasive, Aurelia si è evoluta e completata con una versione più caratterizzata - Sector - per esprimere la propria natura moderna e decisa.

M186



CA Cromo lucido-satinato/  
Chrome bright-satin



ZT SuperOro lucido-satinato/  
SuperGold bright-satin

The result of Studio Olivari's research on icastic but non-invasive forms, Aurelia has evolved and completed with a more distinctive version - Sector - to express its modern and decisive nature.

C186



K186



# Aurelia

Studio Olivari 2002

M185



**CR** Cromo lucido/Bright chrome



**ZL** SuperOro lucido/  
SuperGold bright



**NL** SuperNickel lucido/  
SuperNickel bright



**RS** SuperRame satinato/  
SuperCopper satin



**CO** Cromo satinato/Satin chrome



**TS** SuperOro satinato/  
SuperGold satin



**NS** SuperNickel satinato/  
SuperNickel saten



**DS** SuperBronzo satinato/  
SuperBronze satin



**IS** SuperInox satinato/  
SuperStainlessSteel satin

C185



**US** SuperAntracite satinato/  
SuperAnthracite satin

K185



# Aster

Studio Olivari 1998

M174



CA Cromo lucido-satinato/  
Chrome bright-satin



ZT SuperOro lucido-satinato/  
SuperGold bright-satin

C174



K174



Tra le maniglie nate dalla ricerca di forme semplici, adatte a un pubblico giovane, Futura ha incontrato il maggior successo, per la sua forma dinamica e slanciata.

La versione Aster, attraverso la bi-finitura, permette interessanti possibilità di espressione e personalizzazione.

Among the handles born from the search for simple shapes, suitable for a young audience, Futura has met the greatest success, for its dynamic and slender form.

The Aster version, through the bi-finishing, offers interesting possibilities of expression and customization.



# Futura

Studio Olivari 1997

M172



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/  
SuperGold bright



CO Cromo satinato/Satin chrome



NS SuperNickel satinato/  
SuperNickel satin



IS SuperInox satinato/  
SuperStainlessSteel satin

C172



K172



# Garda

Ignazio Gardella 1951

Quando nel 1949 Ignazio Gardella progetta una delle sue architetture più celebri – il condominio di via Marchiondi a Milano firmata con Anna Castelli Ferrieri e Roberto Menghi – tutto è disegnato con maestria di dettaglio. Olivari è coinvolta per quanto riguarda la realizzazione delle maniglie e da questa collaborazione, centrata su un'idea di architettura in cui ogni parte, anche la più minuta, partecipa al disegno di un insieme organico, nasce la serie Garda. Per la sua linea essenziale dal linguaggio asciutto, Gardella dichiara di prendere ispirazione all'architetto razionalista tedesco Ferdinand Kramer che aveva partecipato alle visioni urbane della *Neue Frankfurt* di Ernst May disegnando una maniglia dalla geometria elementare. Gardella studia le proporzioni della sua maniglia a partire da un elemento cilindrico: progressivamente si svassa assumendo forma di cono con la stessa astratta eleganza che contraddistingue la sua architettura.

When in 1949 Ignazio Gardella began working on one of his most famous pieces of architecture, the apartment complex at Via Marchiondi 7 in Milan, designed with Anna Castelli Ferrieri and Roberto Menghi, every last detail was skilfully crafted. Olivari was involved for the production of the door handles, and this collaboration – centred on an idea of architecture in which every part, no matter how small, contributed toward the aim of an organic whole – led to the creation of the Garda series. For its clean lines and lean visual language, Gardella declared to have taken inspiration from the German functionalist architect Ferdinand Kramer, who had participated under the project leader Ernst May in the new city plan for Frankfurt (*Das Neue Frankfurt*, 1925–1930) by designing a utilitarian, geometric door handle. Gardella studied the proportions of his own handle by starting with a cylindrical element that progressively widens toward the end of the lever, taking on a conical shape with the same elementary elegance that distinguishes his architecture.

M105



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



ZL SuperOro lucido/  
SuperGold bright



DS SuperBronzo satinato/  
SuperBronze satin

C105

K105



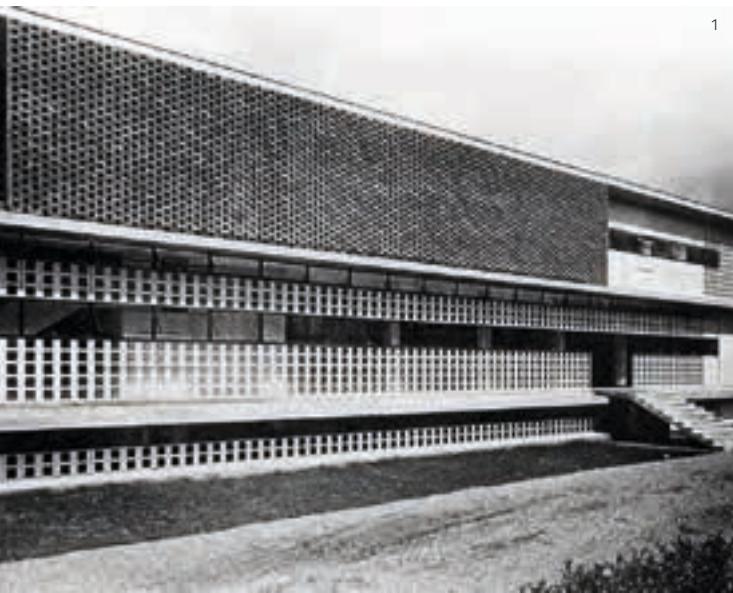
1\_Dispensario antitubercolare / Tuberculosis sanatorium, Alessandria 1934–1938

2\_Ignazio Gardella, Franco Albini, Quartiere Mangiagalli, Milano 1950–1952

3\_LTA3 Arenzano lampada/light, Azucena 1956

4\_tavolo esposto alla X Triennale di Milano/table exhibited at X Triennale di Milano, 1954

5\_Digamma poltrona/armchair, Gavina 1950



1

2



5



3



4





# Sibilla

Vico Magistretti 1992

Ricordo che quando andai allo studio di Vico Magistretti per concordare il progetto della sua nuova maniglia, mentre discorrevamo seduti intorno al grande tavolo che occupava quasi tutta la stanza, la schizzava davanti a me, istintivamente, fissandola in una forma pressoché definitiva. La sua idea era quella di realizzare un oggetto ergonomico e nello stesso tempo slanciato. Mentre raccontava di quanto fosse interessante la forma di un osso, l'abbozzava con mano sicura. Subito dopo, cominciò a riflettere sul fatto che la dinamicità che desiderava ottenere, potesse essere espressa apportando un taglio alle due estremità, e poiché non erano simmetriche, i tagli dovevano seguire una differente inclinazione. "Prova a fare un campione seguendo questi schizzi", mi disse. "Vediamo se riuscite ad esprimere la mia idea". Al terzo prototipo si è detto soddisfatto ed è nata Sibilla. Questo era il metodo di lavoro di Vico: cercava un confronto immediato con i tecnici perché le sue intuizioni fossero realizzate al meglio. *Antonio Olivari*

I remember going to Magistretti's studio to talk about him designing a new handle. Sitting around a big table that practically took up the entire room, he sketched the Sibilla right before my eyes, practically fixing its definite form there and then. His idea was to make it an ergonomic object that also had verve. As he described how interesting he found the shape of a bone, he steadily drew one. Soon after, he began musing about how the dynamic effect he wished to obtain for the handle could be expressed by slicing off the two extremities. Seeing that they weren't symmetrical, the cuts needed to have different inclinations. "Try to make a sample along the lines of these sketches," he said to me. "Let's see if you succeed in expressing my idea." By the third prototype, he was satisfied. Sibilla was born. This is how Vico liked to work. He sought immediate answers from technicians so that his ideas would be made to their best potential. *Antonio Olivari*

M154



CR Cromo lucido/Bright chrome

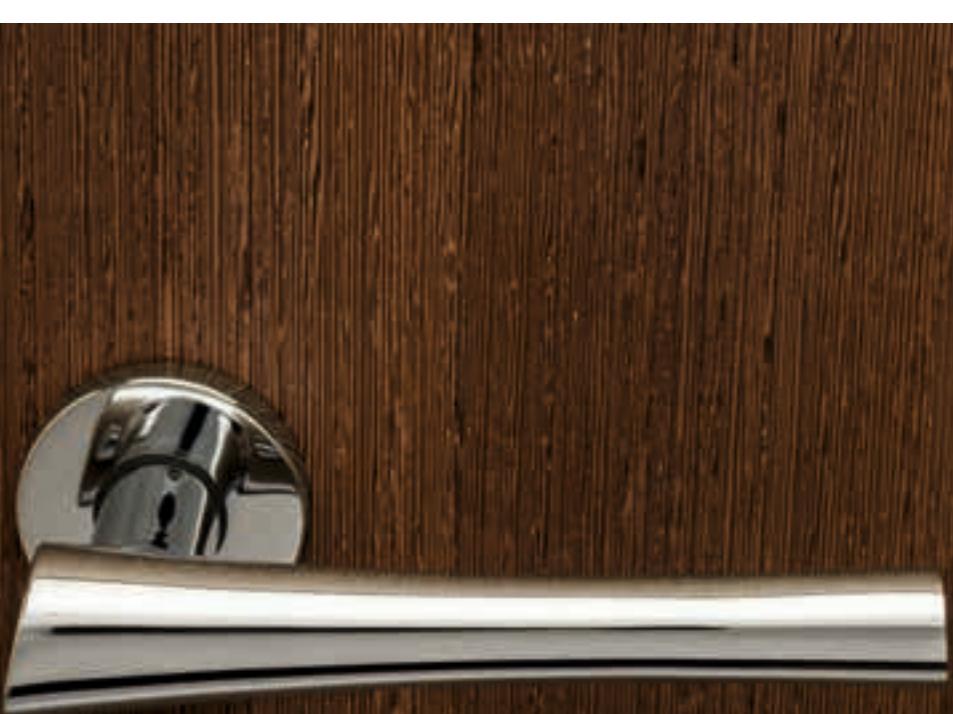


CO Cromo satinato/Satin chrome

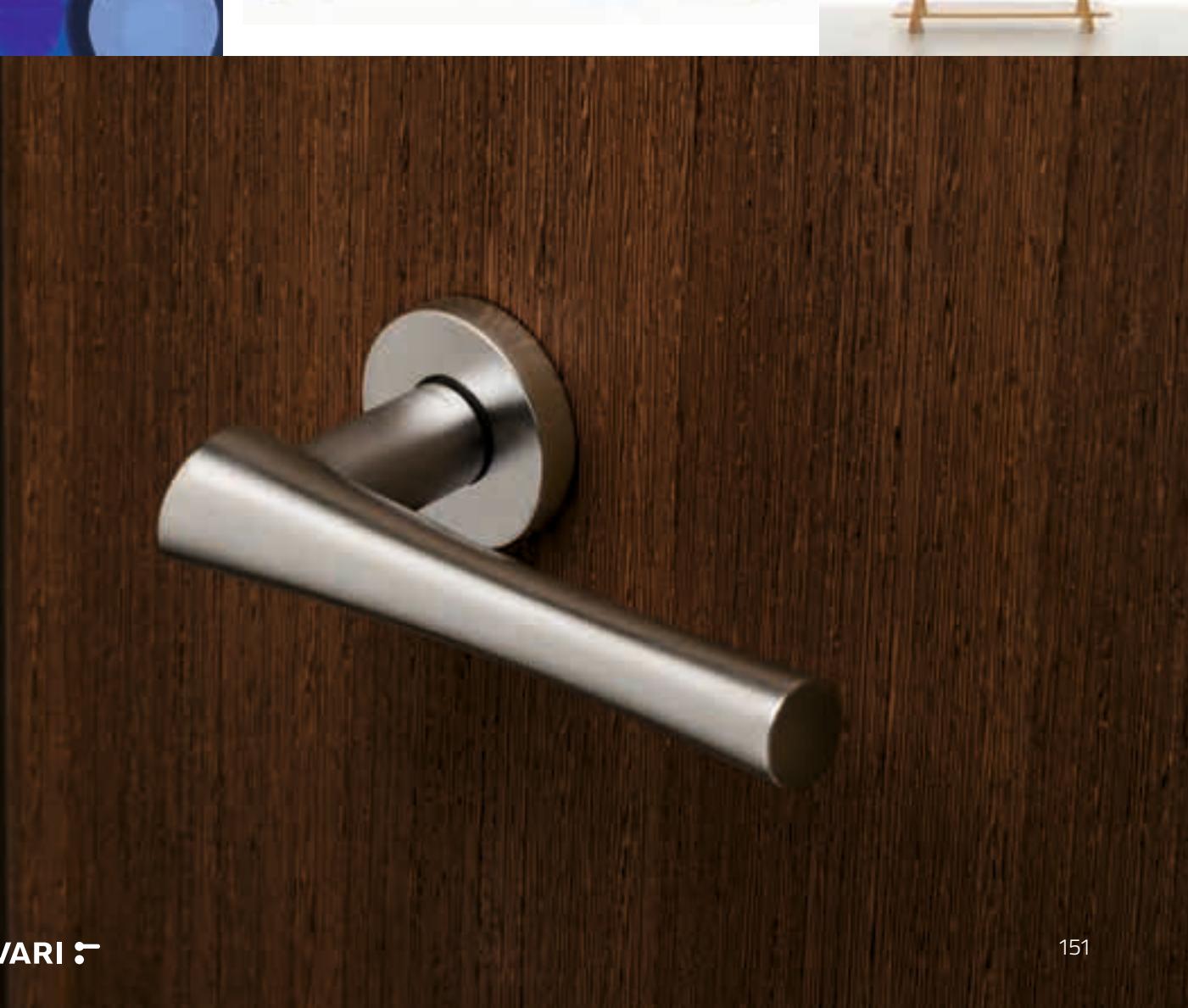
C154



K154



- 1\_Selene sedia/chair, Artemide 1968
- 2\_Atollo lampada/light, O-luce 1977
- 3\_Eclissi lampada/light, Artemide 1967
- 4\_Maralunga divano/sofa, Cassina 1973
- 5\_Nuvola Rossa libreria/bookshelf, Cassina 1977





## Marilyn MAD Architects 2016

Marilyn nasce dal linguaggio organico e sinuoso dello studio MAD Architects e del suo leader Ma Yansong. La forma morbida e flessuosa della maniglia ricorda il design innovativo delle *Absolute Towers* di Toronto, note tra gli abitanti del quartiere come *Marilyn Monroe Towers*. Un gesto semplice ed elegante innesca la torsione pronta ad accogliere ergonomicamente la mano nel gesto di afferrare la maniglia. Il design si bilancia nella ricerca di un equilibrio tra pieni, vuoti e diverse sfumature di ombre. Marilyn con le sue curve flessuose e funzionali enfatizza il livello di connessione tra architettura e industrial design.

Marilyn is part of the organic and sinuous design language wielded by MAD Architects and its leader, Ma Yansong. The soft, curvaceous shape of the handle is reminiscent of the innovative form used by MAD for the Absolute Towers in Toronto, which local residents have nicknamed the Marilyn Monroe Towers. Easy, elegant lines start off the twist to ergonomically meet the hand as it grips the lever. The approach is a balanced search for equilibrium between solids, voids and shadows of different depths. Marilyn's functional torsion emphasises the high level of connection between architecture and industrial design.

M252B



CR Cromo lucido/Bright chrome



IS Superinox satinato/  
SuperStainlessSteel satin



CO Cromo satinato/Satin chrome



DS SuperBronze satinato/  
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/  
SuperAnthracite satin

C252

K252B



1\_Absolute Towers, Mississauga,  
Canada 2006-2012

2\_Chaoyang Park Plaza, Beijing,  
China 2012-2016

3\_Conrad Hotel, Beijing, China  
2008-2013



# Conca

Patricia Urquiola 2014

L'Hotel Mandarin Oriental di Barcellona è stata la prima occasione di collaborazione tra Patricia e noi. Da questo primo incontro nasce Conca, in due tempi e in due versioni. La prima, più grande, nata da un approccio scultoreo ed espressivo, è riservata solo all'hotel. La seconda, più raccolta, ripensata in termini di proporzioni, è entrata far parte del nostro catalogo. In entrambi i casi Patricia ha voluto proporre una maniglia importante, di carattere, ma nello stesso tempo leggera: da accarezzare, più che da impugnare. *Antonio Olivari*

The Mandarin Oriental hotel in Barcelona was our first opportunity to work together with Patricia Urquiola. This is when the Conca was born, devised on two different occasions and in two different versions. The first is the larger one, with a sculptural and expressive approach – reserved for the hotel only. The second is more compact, with redesigned proportions, and is part of our range. In both cases, Urquiola wished to propose an important handle, one with character, yet light. More than a handgrip, it's a handle with a soft touch. *Antonio Olivari*

M236B



CR Cromo lucido/Bright chrome



CO Cromo satinato/Satin chrome



IS Supernox satinato/  
SuperStainlessSteel satin



RS SuperRame satinato/  
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/  
SuperBronze satin



US SuperAntracite satinato/  
SuperAnthracite satin

C236



K236B





# Uovo

Studio Olivari 1957

Il modello Uovo è stato ideato da Ambrogio Olivari. Occorreva un pomolo piccolo, dalla forma elegante e per ottenerlo, come rivela il nome, ha semplicemente utilizzato un uovo.

Per la realizzazione si è preferito optare sulla fusione in conchiglia con anima in sabbia, una tecnica che consentiva di ottenere un'ampia superficie esterna e un corpo internamente cavo: per ridurre il materiale, contenere i costi e anche il peso (in modo da non gravare sulla serratura). Il modello ha avuto grande successo ed è ancora a catalogo.

The Uovo (Italian for "egg") is the brainchild of Ambrogio Olivari. We needed a small knob with an elegant shape. To obtain it, as the name reveals, he simply used an egg.

To produce it, we cast it using shell moulding with a sand core, a technique that allowed us to achieve a large exterior surface and a hollow body. This reduced the amount of material needed, lowered costs and lightened the weight (in order to not weigh down on the mechanism). The model was extremely successful and is still part of our range.

M108



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/  
SuperGold bright



CO Cromo satinato/Satin chrome



DS SuperBronzo satinato/  
SuperBronze satin



TS SuperOro satinato/  
SuperGold satin



NP Nero opaco/Mat black

C108



K108





# Blindo

Studio Olivari 1998

Ha una forma ovale ed elegante. Ottenuto per forgiatura a caldo, è perfettamente idoneo ai trattamenti di galvanica e PVD che lo rendono particolarmente adatto per l'utilizzo su porte pesanti ed esposte agli agenti atmosferici esterni.

Blindo has an oval and elegant shape. It is made by hot forging, and is perfectly suited to galvanizing and physical vapour deposition (PVD), making it good for heavy doors and exposure to outdoor conditions.

M178



CR Cromo lucido/Bright chrome



ZL SuperOro lucido/  
SuperGold bright



CO Cromo satinato/Satin chrome



NL SuperNickel lucido/  
SuperNickel bright



TS SuperOro satinato/  
SuperGold satin



NS SuperNickel satinato/  
SuperNickel saten



RS SuperRame satinato/  
SuperCopper satin



DS SuperBronzo satinato/  
SuperBronze satin



IS SuperInox satinato/  
SuperStainlessSteel satin



US SuperAntracite satinato/  
SuperAnthracite satin

C178



K178



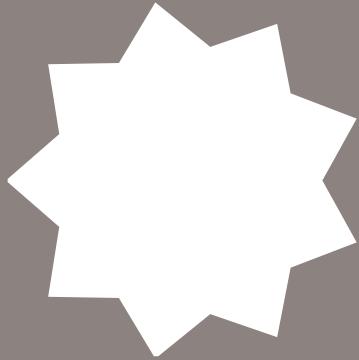




# special

maniglie con materiali  
o lavorazioni particolari

door handles with particular  
materials or processes





## Edge Peter Marino 2008

Peter Marino, architetto conosciuto e apprezzato per il suo design anche dalle icone della moda, ha contribuito a ridefinire in chiave moderna il lusso in tutto il mondo. La maniglia per porta disegnata per Olivari forse è una chiara esemplificazione di questo concetto. Una struttura geometrica il cui bordo incornicia una striscia realizzata in diversi materiali, per diventare accessori che cambiano l'uso. Legno, vetro o Corian ciascuno conferisce un proprio stile alla maniglia

Peter Marino, designer and architect - his work is also appreciated and sought-after by fashion icons - reinterprets luxury on a global scale, redefining the everyday in contemporary terms. This door handle designed for Olivari is a clear example of this concept. A geometric structure whose borders frame an inset strip made of various materials, transforming it into an accessory that changes to suit its surroundings. Wood, glass or Corian each imparts its own stylistic flavor to the door handle.

M212



EB Cromo lucido-Inox satinato/  
Bright chrome-Satin stainless steel



6E Cromo lucido-Vetro opaco/  
Bright chrome-Mat glass



EC Cromo lucido-Ciliegio/  
Bright chrome-Cherry wood



MC Cromo satinato-Ciliegio/  
Satin chrome-Cherry wood



ZC SuperOro lucido-Ciliegio/  
SuperGold bright-Cherry wood



6M Cromo satinato-Vetro opaco/  
Satin chrome-Mat glass



EV Cromo lucido-Rovere/  
Bright chrome-Oak wood



MV Cromo satinato-Rovere/  
Satin chrome-Oak wood



ZV SuperOro lucido-Rovere/  
SuperGold bright-Oak wood



EA Cromo lucido-Corian bianco/  
Bright chrome-White Corian



EW Cromo lucido-Wengé/  
Bright chrome-Wenge



MW Cromo satinato-Wengé/  
Satin chrome-Wenge



ZW SuperOro lucido-Wengé/  
SuperGold bright-Wenge

MA Cromo satinato-Corian bianco/  
Satin chrome-White Corian



# Ice Cube

Dominique Perrault 2010

Il modello Ice Cube si può dire sia la prima maniglia in cristallo molato, ossia ricavato da una lastra di cristallo tecnico e super-trasparente. In questo "gioco di volumi semplificati" tipici del linguaggio di Dominique Perrault – grazie anche alla collaborazione di Gaëlle Lauriot-Prévost – l'ispirazione nasce da uno strumento quale il morsetto usato naturalmente nei cantieri per tenere insieme forme e materiali diversi. Il punto di connessione tra il cristallo e il "dente" della sezione a L del mozzo in metallo è risolto con un incollaggio strutturale di precisione che ha richiesto una lunga sperimentazione. A volte la semplicità nasconde al suo interno grandi complessità. *Antonio Olivari*

In all probability, the Ice Cube model is the first door handle ever made in polished glass. It is obtained from a sheet of high-tech super-clear glass. As is typical to the visual language employed by Perrault, and thanks to his teamwork here with Lauriot-Prévost, we see a play of simplified volumes. Part of the inspiration came from the clamps used on construction sites to hold together different shapes and materials. The point of connection between the glass and the flap of the L-shaped metal shaft is resolved by means of structural adhesive. The attachment is so precise it required lengthy experimentation. Sometimes simple appearances conceal great complexity. *Antonio Olivari*

M223B



C6 Cromo lucido-trasparente/Bright chrome-transparent



M6 Cromo satinato-trasparente/Satin chrome-transparent

C223



K223B







# Crystal Diamond

Marcel Wanders 2015

La collezione di maniglie Crystal del 2015 di Marcel Wanders è una sorta di compendio della storia e dell'abilità artigianale, maturata dall'azienda in oltre 100 anni di vita. È una luminosa e scintillante continuità della combinazione di minimalismo e classicismo evocati dalla sua maniglia "Dolce Vita" (2014). Divisa in due parti, una in ottone e l'altra, frontale, in cristallo, ci consente d'intravedere – attraverso il cristallo – il decoro riflesso sull'ottone.

The Crystal family of door handles is a sort of compendium of the history and craftsmanship that our company has developed over more than 100 years. It is a luminous and sparkling continuation of the combined minimalist-classicistic personality of Wanders' Dolce Vita model from 2014. Divided in a brass base and a glass front, the transparency of the glass allows us to look through it and see the reflected decoration on the brass underneath.

M246B



C6 Cromo lucido/Bright chrome



Z6 SuperOro lucido/  
SuperGold bright



M6 Cromo satinato/Satin chrome



U6 SuperAntracite satinato/  
SuperAnthracite satin

C246



K246B



# Crystal Royal

Marcel Wanders 2015

La collezione di maniglie Crystal è frutto dell'estro immaginifico di Marcel Wanders e della sua passione per il cristallo che lo aveva già portato a collaborare con Baccarat. Da questa sua esperienza deriva la scelta di scomporre l'impugnatura scultorea in due parti: una strutturale in ottone, l'altra decorativa in cristallo trasparente. Il decoro Royal gioca sul piacere visivo della moltiplicazione dei riflessi di luce, e sulla sorpresa dell'afferrare una forma sfaccettata come una gemma preziosa. *Antonio Olivari*

The Crystal family of door handles is the fruit of Wanders' imaginative flair and his love of crystal, which he has explored by working with Baccarat. That experience inspired him to divide the sculptural handgrip into two parts. One is structural, made in brass; the other is ornamental, made in clear crystal. The Royal's decoration plays with the optical effect of multiplying reflections of light, and offers the pleasant surprise of grasping a form that is faceted like a precious gem. *Antonio Olivari*

M245B



C6 Cromo lucido/Bright chrome



Z6 SuperOro lucido/  
SuperGold bright



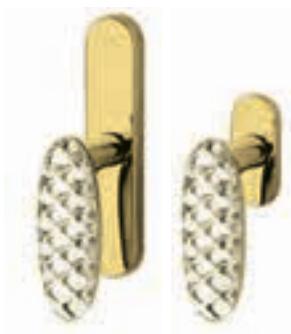
M6 Cromo satinato/Satin chrome



U6 SuperAntracite satinato/  
SuperAnthracite satin

C245

K245B







## Aurora Alessandro Mendini 1994

L'idea di una maniglia che racchiudesse la magia del vetro è nata dal colloquio con Alessandro Mendini. Ebbe subito l'intuizione di una goccia di vetro trasparente integrata o emergente dal metallo, e così anche l'idea della forma. Poi la palla è passata a noi. Non avevamo mai affrontato il tema dell'unione del nostro abituale metallo con il vetro, a noi sconosciuto. Non è stato quindi facile entrare in sintonia con gli artigiani di Murano e indurli a lavorare con una precisione a cui non erano abituati. Il risultato però è stato di grande soddisfazione per tutti e ha portato con sé un caleidoscopio di soluzioni estetiche mai sperimentate prima.

*Antonio Olivari*

M164

Cromo lucido/Bright chrome



C1 azzurro/light blue



C5 ambra/amber

disponibile anche/also available:  
SuperOro lucido/SuperGold bright



C6 trasparente/transparent

Cromo satinato/Satin chrome



6M trasparente/transparent

C164

K164



disponibile anche in combinazioni personalizzate:  
finitura lucida + vetro opaco oppure/  
cromo satinato + vetro trasparente/  
also available in custom combinations:  
bright finish + mat glass or  
satin chrome + transparent glass



# Chelsea

Jean Nouvel 2013

La ricerca condotta per mettere a punto il modello Chelsea è espressione della sensibilità artistica di Jean Nouvel. La maniglia nasce in contemporanea con la torre residenziale "100 11th Avenue" che Jean progetta per il quartiere nel cuore di Manhattan da cui prende il nome: egli immagina un'architettura come una "macchina per la visione" in grado di catturare i riflessi del fiume Hudson sul quale si affaccia. Per le maniglie, Jean ci chiede un modello fuori dall'usuale. È alla ricerca di una forma diversa rispetto alla geometria tubolare che convenzionalmente ispira la leva. Rifiuta in partenza anche un materiale come l'acciaio, perché vuole che siano i sensi a guidare la sua definizione formale. Ci spiega che vuole siano stimolati da una forma morbida, sensuale, piacevole al tatto e da un materiale caldo, quasi soffice. Vuole infine che diventi un segno grazie al colore. La maniglia nasce con queste premesse: è modellata sull'impronta della mano che l'afferra, ed è realizzata in gomma morbida e nera. In fabbrica poi, per la produzione di serie, sperimentiamo insieme differenti materiali, dal legno al vetro, fino a individuare la porcellana, declinata nelle versioni nero opaco e bianco lucido: entrambe icastiche, di grande impatto comunicativo. *Antonio Olivari*

M232B



CB Cromo lucido/bianco  
Bright chrome/white



CE Cromo lucido/nero opaco  
Bright chrome/mat black



MB Cromo satinato/bianco  
Satin chrome/white

ME Cromo satinato/nero opaco  
Satin chrome/mat black

The studies conducted to fine-tune the Chelsea handle are an expression of Jean Nouvel's artistic sensibility. He designed it when he was working on 100 Eleventh Avenue in the Chelsea neighbourhood of Manhattan, a 23-storey residential tower he describes as "a vision machine" that captures reflections from the nearby Hudson River. For the handles, Nouvel asked us for an unusual model. He wanted a shape that was different from the tubular geometry conventionally used for the lever. He also refused the materiality of steel, because he was letting his senses guide its formal definition. He wanted them to be stimulated by a soft, sensual shape that was pleasant to the touch, and a material that was warm, almost buttery. And finally, his aim was for the handle to be a mark, thanks to the use of colour. These were the requirements that engendered the Chelsea. It is modelled after the print of a hand gripping it, and made in soft, black rubber. In the factory, when we engineered it for serial production, we experimented with Nouvel using different materials like wood and glass, until we decided to use porcelain in matte black and shiny white. Both are lively objects with great communicative impact.

*Antonio Olivari*

C232



K232B



1

2

3

4



1\_Fondation Cartier, Paris, France 1994

2\_Institut du monde arabe IMA, Paris 1987

3\_Conference Center, France, 1993

4\_100 11th Avenue, New York 2010





## Club

Vico Magistretti 1999

Come succedeva sempre con Vico, l'idea è nata da una conversazione: ragionando con lui sul senso del comfort è nata l'idea di realizzare una maniglia con un rivestimento in pelle per renderla piacevole al tatto. Vico ha pensato in una logica di tipo "industriale" disegnando due gusci assottigliati su cui incollare lo strato di pelle in modo da dare continuità alla forma ed eliminare la cucitura: la parte tipicamente più soggetta a sporcarsi e a usurarsi. La proposta mi è parsa subito molto interessante e innovativa: da sviluppare. *Antonio Olivari*

As always seemed to happen with Vico, inspiration for Club was born during conversation. Talking with him about the feeling of comfort, he came up with the idea of a leather-clad handle that would be pleasant to touch. Along the lines of industrial logic, he designed two tapered half-shells to which the leather was glued. This gave continuity to the form and allowed us to avoid the sewn seam, which would have trapped dirt and been susceptible to wear and tear. I immediately found the proposal very interesting and innovative, so we developed it. *Antonio Olivari*

M181

Cromo lucido/Bright chrome



XB avorio/ivory



XF testa di moro/dark brown



XE marrone/brown



XN nero/black

C181

K181



disponibile anche/also available  
SuperNickel satinato/SuperNickel satin





## Boma Ny Monti G.P.A. 1972

Gli architetti Gianemilio Monti, Pietro Monti e Anna Bertarini, persone di grande professionalità e gentilezza, avevano affascinato papà con l'idea di realizzare la prima maniglia in plastica prodotta in Italia. Certamente Boma si è rivelata la più diffusa e apprezzata. Nostro padre ci teneva particolarmente a specificare che era stata utilizzata la resina Durethan della Bayer di Leverkusen, sia perché si trattava di un ottimo materiale plastico, sia perché i tecnici della Bayer si dimostrarono molto disponibili e prodighi di consigli. Per un'azienda come Olivari, da sempre abituata a realizzare in metallo le sue maniglie, la plastica sembrava un'azzardo: il mercato l'avrebbe capita e accettata? Fu una scommessa e fu vinta. Oltre a essere stato un ottimo biglietto da visita per il mondo del design, anno dopo anno la Boma è diventata un *best-seller*. La novità della forma e il colore, uniti all'economicità del materiale e del processo di produzione, hanno determinato un successo durevole: come tale resiste nel tempo.

*Antonio Olivari*

M501



NE Nero/Black



GR Grigio/Grey



BI Bianco/White

The architects Gianemilio Monti, Pietro Monti and Anna Bertarini, highly professional and kind people, intrigued our father with their proposal to make the first plastic handle produced in Italy. Of course Boma turned out to be the most widely used and appreciated. Dad was always particularly keen on specifying that they were made using Durethan resin by the Bayer company from Leverkusen, Germany. He liked to mention that for two reasons. One is that the plastic was an excellent material, and the other was because the technicians at Bayer were so forthcoming and generous with advice. For a company like Olivari, used to making its handles in metal, plastic had seemed risky. Would the market appreciate it? It was a wager, and it was won. Besides being a good calling card in the design world, year after year the Boma was a best-seller. The novelty of shape and colour combined with the inexpensiveness of the material and production process made for long-lasting success, and this has continued to be so over time. *Antonio Olivari*

C501



K501

1\_Casa d'abitazione in via Calco 2 (con/with Enrico Freyrie), Milano 1954-1956

2\_Casa d'abitazione in via A. Moro a San Donato Milanese - 1991

3\_Appendabiti in compensato multistrato, de Padova ICF 1955



# Iseo Ny

Sergio Asti 1983

M507



NE Nero/Black

C507



BI Bianco/White

K507







# Chiara Ny

Studio Olivari 1975

M509



NE Nero/Black



BI Bianco/White

C509



K509

